

## La Zona Franca Urbana:

### fiscalità di vantaggio al test di verifica

di Enrico Larocca

Dottore Commercialista e Revisore Contabile in Matera

#### GENERALITA'

Il tema della Zona Franca Urbana (in sigla ZFU) non è una novità del panorama europeo. Già nel 1997, in Francia, furono avviate esperienze di fiscalità di vantaggio per aree svantaggiate. L'idea di sperimentare questo nuovo strumento in Italia è stata proposta inizialmente, nel 2006, in un documento condiviso da *Confindustria, sindacati e Presidenti delle Regioni del Mezzogiorno*.

Dopo un lungo periodo di stallo, in questa legislatura il Ministero dello sviluppo economico ha deciso di dare avvio alle ZFU, prima con la selezione delle aree, definita in collaborazione con le regioni e con l'allocazione finanziaria presentata al CIPE, poi con una rapida notifica alla Commissione europea, che ha ottenuto un'importante e non scontata autorizzazione, e infine *con l'attivazione delle agevolazioni prevista per il 1° gennaio 2010*. L'impegno sulle ZFU trova un importante riscontro anche nelle ulteriori risorse stanziare dalla Legge Sviluppo e nel Decreto Abruzzo, che prevedono rispettivamente:

- 1) ulteriori 50 mln di Euro annuali, anche finalizzati all'individuazione di nuove aree svantaggiate (Decreto Sviluppo);
- 2) ulteriori 45 mln di Euro che andranno a finanziare lo sviluppo della ZFU per l'Abruzzo (Decreto Abruzzo).

## **QUALI SONO GLI OBIETTIVI PRIORITARI DELLE ZFU**

Le ZFU sono dirette a favorire lo sviluppo economico e sociale di quartieri ed aree urbane più deboli e con potenzialità di sviluppo inespresse. Lo strumento delle ZFU potrà essere impiegato anche in sinergia con il Piano per il Sud, di cui il Ministero dello sviluppo economico sta coordinando la preparazione.

## **QUANTE ZFU SONO STATE ISTITUITE**

Le ZFU sinora istituite sono 22, dislocate in aree urbane della dimensione media di 14.000 abitanti. Le aree bersaglio sono localizzate nei territori di 23 Comuni, a loro volta distribuiti in 11 Regioni: 3 del Centro-Nord e 8 del Mezzogiorno. La popolazione interessata è pari complessivamente a circa 310.000 abitanti.

## **CRITERI DI SELEZIONE DELLE AREE URBANE SVANTAGGIATE**

La selezione è stata effettuata applicando un metodo innovativo, mai utilizzato prima in Italia: *l'individuazione delle aree bersaglio all'interno dei territori comunali si è basata su parametri sociali ed occupazionali oggettivi, forniti dall'Istat.* È stato così possibile concentrare l'intervento in 22 aree, prescelte tra i 70 comuni che hanno presentato domanda, su un totale di 180 comuni ammissibili. Il rigore, la solidità e la trasparenza dei criteri adottati sono stati fattori importanti ai fini dell'autorizzazione della Commissione Europea, ottenuta in tempi molto rapidi (complessivamente, appena 4 mesi). Aggiungiamo che è intenzione del MiSE trovare le risorse finanziarie per assicurare un ampliamento del numero delle ZFU operanti in Italia (in tal senso si veda l'articolo apparso su Italia Oggi di R. Lenzi dal titolo "Più zone franche urbane in Italia" pag. 27 del 20/11/2009).

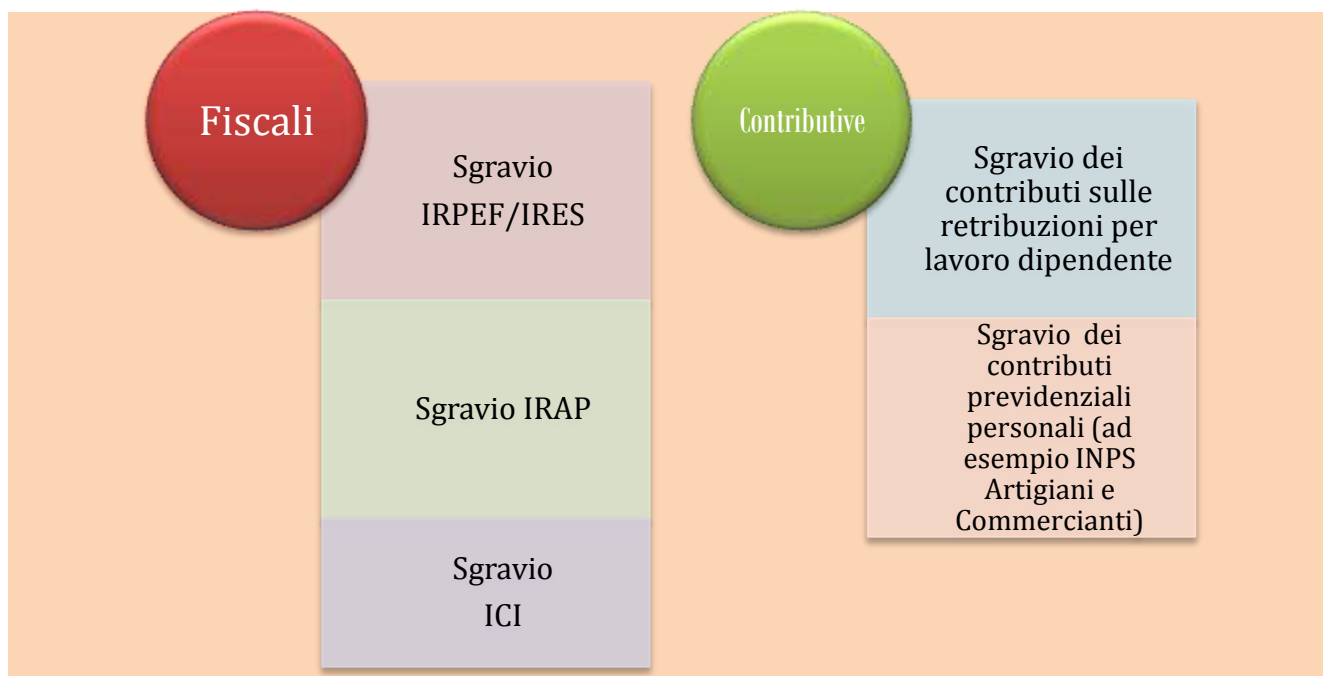
## **QUANTE RISORSE SONO STATE DESTINATE ALLE ZFU**

La dotazione finanziaria stanziata per l'avvio delle ZFU dalla legge finanziaria 2007 è pari a 100 milioni di euro. Su iniziativa del Ministero dello sviluppo economico, la "Legge Sviluppo" (legge n. 99/2009) ha incrementato la dotazione annuale per il potenziamento delle ZFU e

l'individuazione di nuovi territori di altri 50 milioni annuali. Ulteriori 45 milioni sono stati stanziati dal Decreto Abruzzo per sostenere la ripresa economica e occupazionale nelle aree colpite dal sisma attraverso uno specifico dispositivo di ZFU.

## QUALI SONO LE AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le micro e piccole imprese – tali secondo la definizione comunitaria - potranno beneficiare di agevolazioni fiscali e contributive, così come specificate nella grafica che segue:



La durata complessiva delle agevolazioni, progressivamente regressive (phasing out system) arriva fino a 14 annualità. *Le agevolazioni saranno operative dal 1° gennaio 2010.*

## COME SI ACCEDE ALLE AGEVOLAZIONI

*L'accesso ai benefici avverrà secondo una procedura di tipo telematico, in via di perfezionamento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, che secondo le notizie apparse sulla stampa specializzata sarà fondato su una graduatoria costruita in base a parametri preferenziali quali, ad esempio, il numero delle persone occupate nell'unità*

*produttiva che intende fruire delle agevolazioni.* Dovendo trasmettere in via telematica la domanda, sarà comunque assicurato alle imprese un arco di tempo sufficiente per consentire anche alle imprese di minori dimensioni e meno informatizzate di presentare la propria domanda di accesso alle agevolazioni, probabilmente, anche attraverso gli abituali intermediari telematici.

## **QUANTE IMPRESE BENEFICERANNO DELLE AGEVOLAZIONI**

Secondo le simulazioni effettuate Ministero dello Sviluppo Economico, le imprese nuove ed esistenti che potranno beneficiare delle agevolazioni saranno, in questa prima tornata, tra 500 e 1000, numero che potrà variare a secondo dell'intensità della domanda e della dimensione delle unità imprenditoriali. I posti di lavoro creati o preservati potranno essere alcune migliaia.

## **COSA SONO I “CONTRATTI DI ZONA FRANCA URBANA”**

I “contratti di zona franca urbana” sanciscono l'operatività delle risorse finanziarie alle singole amministrazioni comunali beneficiarie, individuando altri impegni reciproci assunti dal Ministero e dai singoli Comuni per accompagnare e rafforzare l'azione di sviluppo nelle ZFU. I contratti di ZFU sono stati siglati lo scorso 28/10/2009.

## **I SOGGETTI DESTINATARI DELLE AGEVOLAZIONI**

Il regime di esonero contributivo e fiscale è accordato alle micro imprese fino a 10 unità e piccole imprese, così come definite dal Reg. CEE che si insediano nella ZFU, con un numero di dipendenti non superiore a 50 unità, di cui almeno il 30 % deve risiedere nel Sistema Locale di Lavoro in cui è situata la ZFU.

In sintesi i parametri, per numero di unità lavorative e per fatturato annuo, sono quelli della tabella che segue :

Tipo di impresa	Numero unità lavorative	Fatturato annuo o Totale Attivo Netto (in Euro)
<b>Microimprese</b>	<b>Non superiore a 10</b>	<b>non superiore 2.000.000</b>
<b>Piccole Imprese</b>	<b>Non superiore a 50</b>	<b>non superiore di 10.000.000</b>

## I SOGGETTI DESTINATARI DELLE AGEVOLAZIONI - CONDIZIONI

La Comunità Europea autorizza il provvedimento di esonero applicabile nelle ZFU, a condizione che si rispettino le seguenti indicazioni:

- l'impresa deve corrispondere alla definizione di piccola impresa ai sensi di quanto indicato dalla Commissione Europea nella Raccomandazione 2003/361/CE - 06.05.2003.
- non appartenga ai seguenti settori merceologici: costruzioni di automobili, costruzioni navali, fabbricazioni di fibre tessili e artificiali o sintetiche, siderurgia, trasporti su ruota di merci.

Secondo la stampa specializzata, il Ministero dell'Economia e delle Finanze vorrebbe ampliare il novero dei settori che possono accedere alle agevolazioni previste per la ZFU, con esclusione dei cosiddetti settori sensibili.

## LE AGEVOLAZIONI FISCALI E CONTRIBUTIVE

### PER LE IMPRESE IN FASE DI START -UP

In questa prima fase, l'istituzione di un numero limitato ZFU nelle città italiane prevede agevolazioni fiscali e previdenziali per rafforzare la crescita imprenditoriale e occupazionale nelle micro e piccole imprese di nuova costituzione, ivi localizzate. Tali agevolazioni, della durata di 5 anni (con graduale *phasing out* negli anni successivi), consistono in:

- esenzione dalle imposte sui redditi;
- esenzione dall'IRAP;
- esenzione dall'ICI;
- esonero dal versamento dei contributi previdenziali.

## PER LE IMPRESE GIA' ESISTENTI ALLA DATA DEL 01/01/2008

Per le imprese già esistenti alla data del 01/01/2008, le agevolazioni sono comunque fruibili nel limite "de minimis". Ricordiamo che il limite *de minimis* previsto dal regolamento CE n. 1998/2006 è nel triennio di 200.000 Euro.

Segue la cartina delle ZFU individuate dal CIPE nella seduta dell'8 maggio 2009

### CARTOGRAFIA DELLE ZONE FRANCHE URBANE INDIVIDUATE

DALLA DELIBERA DEL CIPE DEL 08/05/2009



Nella tabella che segue vediamo le dotazioni finanziarie previste per le 22 ZFU.

### Allocazione delle risorse finanziarie distribuita per ZFU

ZFU individuata	Quota minima per l'efficacia del dispositivo	Dimensione Demografica	Disagio socio-economico	Totale
Catania	1,500,000,00	3,451,236,21	2,398,755,66	7,349,991,86
Torre Annunziata	1,500,000,00	1,581,811,57	2,262,977,04	5,344,788,59
Napoli	1,500,000,00	2,862,371,67	2,101,482,77	6,463,854,43
Taranto	1,500,000,00	2,693,279,80	2,003,763,31	6,197,043,10
Cagliari	1,500,000,00	920,168,73	1,867,984,68	4,288,153,41
Gela	1,500,000,00	2,624,484,39	1,594,370,18	5,718,854,58
Mondragone	1,500,000,00	921,858,44	1,539,853,01	3,961,711,45
Andria	1,500,000,00	1,900,201,53	1,502,822,47	4,903,024,01
Crotone	1,500,000,00	1,933,150,91	1,423,618,28	4,856,769,19
Erice	1,500,000,00	921,979,14	1,375,272,87	3,797,251,99
Iglesias	1,500,000,00	960,842,51	1,367,043,86	3,827,886,36
Quartu Sant'Elena	1,500,000,00	2,321,543,22	1,260,066,76	5,081,609,98
Rossano	1,500,000,00	1,186,056,94	1,182,919,81	3,868,976,76
Lecce	1,500,000,00	1,228,903,20	1,171,604,93	3,900,508,12
Lamezia Terme	1,500,000,00	2,126,381,52	1,133,545,77	4,759,927,29
Campobasso	1,500,000,00	986,188,18	676,835,85	3,163,024,04
Velletri	1,500,000,00	1,730,868,28	596,603,04	3,827,471,32
Sora	1,500,000,00	930,186,31	470,082,05	2,900,268,36
Pescara	1,500,000,00	2,339,526,58	450,538,15	4,290,064,73
Ventimiglia	1,500,000,00	911,720,17	176,923,66	2,588,643,83
Massa-Carrara	1,500,000,00	3,585,326,90	120,349,23	5,205,676,13
Matera	1,500,000,00	2,055,413,62	104,919,85	3,660,333,47
<b>Totali</b>	<b>33,000,000,00</b>	<b>40,173,499,82</b>	<b>26,782,333,23</b>	<b>99,955,833,00</b>

La tabella che precede, mostra la dotazione finanziaria già assicurata dalla Finanziaria del 2008 e dalla Finanziaria del 2009, per la copertura degli sgravi, a decorrere dal 01/01/2008. Va però detto che sempre secondo la stampa specializzata (Italia Oggi già citata) la decorrenza

dei benefici non potrà essere posta prima del 28/10/2009, cosa alquanto singolare in rapporto agli stanziamenti di bilancio già definiti.

## ARTICOLAZIONE DEGLI SGRAVI

Per quanto riguarda gli sgravi contributivi e fiscali, per i soggetti destinatari delle agevolazioni, come detto innanzi, l'esenzione si articolerà secondo la tabella che segue:

LIVELLO DI SGRAVIO	PERIODO
<b>SGRAVIO TOTALE</b>	<b>Per i primi 5 anni</b>
<b>SGRAVIO al 60 %</b>	<b>dal 6° al 10° anno</b>
<b>SGRAVIO al 40 %</b>	<b>dal 11° al 12° anno</b>
<b>SGRAVIO al 20%</b>	<b>Dal 13° al 14° anno.</b>



*Ricordiamo che per la fruizione degli sgravi è necessario che il personale assunto nell'unità produttiva sita nella ZFU, deve risiedere, per almeno il 30 %, nel Sistema Locale di Lavoro a cui appartiene ZFU.*

## GLI SGRAVI AI FINI IRES/IRPEF

Per quanto riguarda gli sgravi fiscali è posto un limite massimo commisurato all'ammontare di reddito imponibile prodotto dall'unità produttiva posta nella ZFU, valevole ai fini IRES/IRPEF di 100.000 Euro, maggiorato a partire dal 2009 di 5.000 Euro per ogni lavoratore assunto a tempo indeterminato. L'articolazione degli sgravi fiscali è la seguente:

LIVELLO DI SGRAVIO	PERIODO
<b>SGRAVIO TOTALE</b>	<b>Per i primi 5 anni</b>
<b>SGRAVIO al 60 %</b>	<b>dal 6° al 10° anno</b>
<b>SGRAVIO al 40 %</b>	<b>dal 11° al 12° anno</b>
<b>SGRAVIO al 20%</b>	<b>Dal 13° al 14° anno.</b>



*Per poter misurare il reddito dell'unità posta in ZFU, occorrerà tenere una contabilità separata.*



## GLI SGRAVI AI FINI IRAP

Per quanto riguarda *gli sgravi fiscali ai fini IRAP*, è posto un *limite massimo commisurato all'ammontare del Valore Netto della Produzione, pari a 300.000,00 Euro per periodo d'imposta, valido per i primi 5 anni d'attività.*

## GLI SGRAVI AI FINI ICI

Per quanto riguarda *gli sgravi fiscali ai fini ICI*, è previsto uno sgravio totale dall'imposta comunale sugli immobili dovuta in relazione a quelli situati nella ZFU, dal 2008 al 2012.

## GLI SGRAVI CONTRIBUTIVI PER I DIPENDENTI

L'esonero contributivo riguarda tutti i dipendenti assunti da aziende allocate nella ZFU per i primi 5 anni di assunzione.

Per poter fruire degli sgravi occorre che il personale:

- a) sia stato assunto con contratto a tempo indeterminato;
- b) sia stato assunto con contratto a tempo determinato, di durata non inferiore a 12 mesi.



*lo sgravio totale per i primi 5 anni dalla assunzione per tutto il personale, spetta solo nell'ipotesi in cui almeno il 30 % del personale assunto risieda nella ZFU.*

## GLI SGRAVI CONTRIBUTIVI PER GLI AUTONOMI

L'esonero dal versamento dei contributi personali valevoli ai fini INPS per i primi 5 anni di esercizio, spetta anche ai lavoratori autonomi, artigiani e commercianti che si stabiliscono nella ZFU.

## UN CASO PRATICO

Supposto un reddito derivante da attività d'impresa svolta nella ZFU di Matera da una S.r.l. composta da due soci, senza dipendenti, con un reddito imponibile ai fini IRES di 40.000 Euro e un VNP ai fini IRAP di 150.000, il risparmio fiscale annuo per l'impresa situata nella ZFU, sarà:

Base Imponibile	Aliquota	IRES/IRAP
Reddito IRES - 40.000	27,50 %	11.000,00
Valore Netto della Produzione IRAP - 150.000	3,90 %	5.850,00
<b>Risparmio fiscale</b>		<b>16.850,00</b>

Matera, 20/11/2009

<http://www.commercialistatelematico.com/>

<http://www.commercialistatelematico.com/newsletter.html>

© 1995 - 2009 Commercialista Telematico. È vietata ogni riproduzione totale o parziale di qualsiasi tipologia di testo, immagine o altro presente su questo sito. Ogni riproduzione non espressamente autorizzata è violativa della L. 633/41 e pertanto perseguibile penalmente.